

- Su coloro che in quest'anno hanno scelto di vivere un cammino di discernimento vocazionale, perché docili allo Spirito e a quanti li stanno accompagnando, cerchino sempre e solo la tua volontà. Ti invociamo:
- Sulla nostra umanità provata dall'esperienza della pandemia, perché nel mistero del Natale ritrovi fiducia reciproca e speranza nel futuro. Ti invociamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
PRESIEDUTA DAL VESCOVO CORRADO**

Giovedì 3 dicembre alle ore 8.15
nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia di Piave



« IN LUI RISPLENDE IN PIENA LUCE
IL SUBLIME SCAMBIO CHE CI HA REDENTI:
LA NOSTRA DEBOLEZZA È ASSUNTA DAL VERBO,
LA NATURA MORTALE È INNALZATA A DIGNITÀ PERENNE,
E NOI, UNITI A TE IN COMUNIONE MIRABILE,
CONDIVIDIAMO LA TUA VITA IMMORTALE. »

(testo e immagine dal nuovo *Messale Romano*)

Buon Natale e Sereno 2021 a tutti!

“MONASTERO INVISIBILE” - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 11 de “Il Dialogo” Novembre 2020, periodico della Comunità Opitergina; direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo: Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 – 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. – Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 – Campiello Duomo 1 – tel. 0422.717590- fax 0422.714928 – c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista – Campiello Duomo, 1 – 31046 Oderzo (TV)

DIOCESI DI VITTORIO VENETO
CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI
SEMINARIO VESCOVILE



«Hai trovato grazia presso Dio»

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – DICEMBRE 2020

INTRODUZIONE

Il motivo principale per cui Maria non deve temere è perché ha trovato grazia presso Dio. La parola “grazia” ci parla di amore gratuito, non dovuto. [...] La presenza continua della grazia divina ci incoraggia ad abbracciare con fiducia la nostra vocazione, che esige un impegno di fedeltà da rinnovare tutti i giorni. [...] Le parole dell’angelo discendono sulle paure umane dissolvendole con la forza della buona notizia di cui sono portatrici: la nostra vita non è pura casualità e mera lotta per la sopravvivenza, ma ciascuno di noi è una storia amata da Dio. L’aver “trovato grazia ai suoi occhi” significa che il Creatore scorge una bellezza unica nel nostro essere e ha un disegno magnifico per la nostra esistenza. Questa consapevolezza non risolve certamente tutti i problemi o non toglie le incertezze della vita, ma ha la forza di trasformarla nel profondo. L’ignoto che il domani ci riserva non è una minaccia oscura a cui bisogna sopravvivere, ma un tempo favorevole che ci è dato per vivere l’unicità della nostra vocazione personale e condividerla con i nostri fratelli e sorelle nella Chiesa e nel mondo.

(Papa Francesco, *Messaggio per la XXXIII Giornata mondiale della gioventù*, 11 febbraio 2018)

Soprattutto in questo 2020 abbiamo sperimentato cosa si prova davanti all’ignoto che il domani ci riserva: spesso durante questi mesi di pandemia abbiamo avuto paura del futuro. Vogliamo affidarci a Maria, Madre della Speranza, affinché non manchino mai a noi - e in particolar modo ai giovani - il coraggio di rischiare e la fiducia per corrispondere alla propria vocazione.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:
augmenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:
apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.
Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:
aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Donaci, Maria,
che la nostra Chiesa
si lasci accendere dal fuoco di Gesù
e dal fuoco del suo Spirito.
E tu, Gesù, per intercessione di Maria,
fa' che ciascuno di noi si lasci accendere
dal fuoco del tuo amore
che si riflette sul volto di Maria, tua madre.
Ottienici, attraverso la contemplazione
del tuo volto di Figlio,
che ci sentiamo accendere il cuore
dalla fiamma che tu sei venuto portare sulla terra.
Amen.

(card. Carlo Maria Martini)

ORAZIONE

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,26-38)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco

e trasforma il mio corpo in tempio di Dio, tua stabile dimora.

Inondami di grazia, trasforma la mia vocazione in missione, divinizza questo mio corpo destinato ad un eterno peso di gloria in cielo, con Maria, con i santi, con chi mi attende là dove la gioia non avrà mai fine.

(don Valentino Savoldi)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Come è avvenuto con Maria, così ora chiediamo al Padre il dono della sua Grazia perché scenda abbondante su di noi. Insieme invochiamo:

Infondi la tua Grazia, o Padre!

- Su tutti i bambini e i catecumeni che hanno ricevuto il Battesimo lungo il corso dell'anno, perché vivano sempre come tuoi figli. Ti invochiamo:
- Sui ragazzi e giovani che in questi mesi hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo nella Confermazione, perché siano capaci di scelte di vita coraggiose e generose, fondate sulla Parola. Ti invochiamo:
- Sui ragazzi che per la prima volta in quest'anno si sono accostati all'altare per ricevere l'Eucaristia, perché crescano sempre più nella comunione con te e nella Chiesa. Ti invochiamo:
- Sui ragazzi che hanno celebrato per la prima volta il sacramento della Riconciliazione e per quelli che vi sono ritornati dopo un lungo periodo di assenza, perché il perdono ricevuto si trasformi in parole e gesti concreti di pace e di amore. Ti invochiamo:
- Sui nuovi diaconi e sui nuovi preti che sono stati ordinati, perché vivano il loro nuovo ministero nel dono disinteressato ai fratelli sull'esempio del tuo Figlio, buon Pastore e servo dell'umanità. Ti invochiamo:
- Sulle coppie di sposi che si sono unite in matrimonio quest'anno, perché la testimonianza del loro amore vicendevole generi passione per la famiglia. Ti invochiamo:
- Sugli anziani e malati che hanno invocato la tua benedizione nel tempo della prova e della malattia, perché abbiano salute e serenità. Ti invochiamo:
- Sui fratelli e sorelle che ci hanno lasciato lungo il 2020, perché tu li accolga nella tua pace e doni consolazione a quanti sono nel dolore. Ti invochiamo:
- Su quanti in questi mesi si sono consacrati a Dio nella vita consacrata, religiosa, monastica, perché vivano nella fedeltà gioiosa a te alla tua chiamata. Ti invochiamo:

Per questo ti chiedo di stare vicina alle famiglie che oggi a Roma, in Italia, nel mondo intero vivono situazioni simili, perché non siano abbandonate a sé stesse, ma tutelate nei loro diritti, diritti umani che vengono prima di ogni pur legittima esigenza.

O Maria Immacolata,
aurora di speranza all'orizzonte dell'umanità,
veglia su questa città, sulle case, sulle scuole, sugli uffici, sui negozi,
sulle fabbriche, sugli ospedali, sulle carceri;
in nessun luogo manchi quello che Roma ha di più prezioso,
e che conserva per il mondo intero, il testamento di Gesù:
“Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi” (cfr Gv 13,34). Amen.

TEMPO PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

Dio non si vergogna della bassezza dell'uomo, vi entra dentro (...) Dio è vicino alla bassezza, ama ciò che è perduto, ciò che non è considerato, l'insignificante, ciò che è emarginato, debole e affranto; dove gli uomini dicono “perduto”, lì egli dice “salvato”; dove gli uomini dicono “no”, lì egli dice “sì”.

Dove gli uomini distolgono con indifferenza o altezzosamente il loro sguardo, lì egli posa il suo sguardo pieno di amore ardente e incomparabile. Dove gli uomini dicono “spregevole”, lì Dio esclama “beato”.

Dove nella nostra vita siamo finiti in una situazione in cui possiamo solo vergognarci davanti a noi stessi e davanti a Dio, dove pensiamo che anche Dio dovrebbe adesso vergognarsi di noi, dove ci sentiamo lontani da Dio come mai nella vita, proprio lì Dio ci è vicino come mai lo era stato prima.

Lì egli vuole irrompere nella nostra vita, lì ci fa sentire il suo approssimarsi, affinché comprendiamo il miracolo del suo amore, della sua vicinanza e della sua grazia.

(Dietrich Bonhoeffer)

Prima che il tempo fosse, Tu, Spirito Santo,
planavi sulla creazione informe, inanimata e vuota,
nell'attesa del primo “Fiat”: “Sia fatta la luce”.

Nella pienezza dei tempi, Tu, Spirito d'Amore,
adombrando di gloria la Vergine,
hai messo sulle sue labbra un nuovo “Fiat”.

Così il Verbo si è fatto carne della nostra carne,
rendendo Maria Madre di Dio e dell'umanità.

Pure su di me ora plana e aleggia, Tu, Spirito di vita,
che tutto perdoni, ricrei e risusciti.

Dà forma alla mia anima

uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

DAL SAL 40 (39)

²Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

³Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

⁴Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

⁵Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

⁶Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

⁷Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

⁸Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro su di me è scritto

⁹di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

¹⁰Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

¹¹Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Gloria...

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA XXXIII GIORNATA MONDIALE GIOVENTÙ (2018)

Dalla certezza che la grazia di Dio è con noi proviene la forza di avere coraggio nel presente: coraggio per portare avanti quello che Dio ci chiede qui e ora, in ogni ambito della nostra vita; coraggio per abbracciare la vocazione che Dio ci mostra; coraggio per vivere la nostra fede senza nasconderla o diminuirla.

Sì, quando ci apriamo alla grazia di Dio, l'impossibile diventa realtà. «Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?» (*Rm* 8,31). La grazia di Dio tocca l'oggi della vostra vita, vi "afferra" così come siete, con tutti i vostri timori e limiti, ma rivela anche i meravigliosi piani di Dio! Voi giovani avete bisogno di sentire che qualcuno ha davvero fiducia in voi: sappiate che il Papa si fida di voi, che la Chiesa si fida di voi! E voi, fidatevi della Chiesa!

Alla giovane Maria fu affidato un compito importante proprio perché era giovane. Voi giovani avete forza, attraversate una fase della vita in cui non mancano certo le energie. Impiegate questa forza e queste energie per migliorare il mondo, incominciando dalle realtà a voi più vicine. Desidero che nella Chiesa vi siano affidate responsabilità importanti, che si abbia il coraggio di lasciarvi spazio; e voi, preparatevi ad assumere queste responsabilità.

Vi invito a contemplare ancora l'amore di Maria: un amore premuroso, dinamico, concreto. Un amore pieno di audacia e tutto proiettato verso il dono di sé. Una Chiesa pervasa da queste qualità mariane sarà sempre Chiesa in uscita, che va oltre i propri limiti e confini per far traboccare la grazia ricevuta. Se ci lasceremo contagiare dall'esempio di Maria, vivremo in concreto quella carità che ci spinge ad amare Dio al di sopra di tutto e di noi stessi, ad amare le persone con le quali condividiamo la vita quotidiana. E ameremo anche chi ci potrebbe sembrare di per sé poco amabile. È un amore che si fa servizio e dedizione, soprattutto verso i più deboli e i più poveri, che trasforma i nostri volti e ci riempie di gioia.

Vorrei concludere con le belle parole di San Bernardo in una sua famosa omelia sul mistero dell'Annunciazione, parole che esprimono l'attesa di tutta

l'umanità per la risposta di Maria: «Hai udito, Vergine, che concepirai e partorirai un figlio; hai udito che questo avverrà non per opera di un uomo, ma per opera dello Spirito Santo. L'angelo aspetta la risposta; [...] Aspettiamo, o Signora, una parola di compassione anche noi. [...] Per la tua breve risposta dobbiamo essere rinnovati e richiamati in vita. [...] Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia. [...] O Vergine, da' presto la risposta» (*Om.* 4, 8; *Opera omnia*, ed. Cisterc. 4, 1966, 53-54).

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO A MARIA IMMACOLATA (Roma, Piazza di Spagna - 8 dicembre 2018)

Madre Immacolata,
nel giorno della tua festa, tanto cara al popolo cristiano,
vengo a renderti omaggio nel cuore di Roma.
Nel mio animo porto i fedeli di questa Chiesa
e tutti coloro che vivono in questa città, specialmente i malati
e quanti per diverse situazioni fanno più fatica ad andare avanti.

[...] Vergine Santa,
desidero affidarti in modo particolare i sacerdoti di questa Diocesi:
i parroci, i viceparroci, i preti anziani che col cuore di pastori
continuano a lavorare al servizio del popolo di Dio,
i tanti sacerdoti studenti di ogni parte del mondo
che collaborano nelle parrocchie.
Per tutti loro ti chiedo la dolce gioia di evangelizzare
e il dono di essere padri, vicini alla gente, misericordiosi.

A te, Donna tutta consacrata a Dio, affido le donne consacrate
nella vita religiosa e in quella secolare,
che grazie a Dio a Roma sono tante, più che in ogni altra città del mondo,
e formano un mosaico stupendo di nazionalità e culture.
Per loro ti chiedo la gioia di essere, come te, spose e madri,
feconde nella preghiera, nella carità, nella compassione.

O Madre di Gesù,
un'ultima cosa ti chiedo, in questo tempo di Avvento,
pensando ai giorni in cui tu e Giuseppe eravate in ansia
per la nascita ormai imminente del vostro bambino,
preoccupati perché c'era il censimento
e anche voi dovevate lasciare il vostro paese, Nazareth,
e andare a Betlemme...

Tu sai, Madre, cosa vuol dire portare in grembo la vita
e sentire intorno l'indifferenza, il rifiuto, a volte il disprezzo.